

**M IMPRESE**

OPENJOB I PROGRAMMI DI ESPANSIONE LUNGO LA PENISOLA

## C'è più lavoro al Centro e al Sud

Rosario Rasizza,  
amministratore  
delegato  
di Openjob

Rispondere alle esigenze dell'esercito di piccole e medie aziende del Sud che sta agganciando la ripresa. E entrare in business paralleli alla tradizionale somministrazione di lavoro. Procede su questo doppio binario l'espansione di Openjob, l'agenzia per il lavoro nata nel 2001 e controllata dal fondo Wisequity di Wise sgr. «Lo scorso anno il settore ha subito un tracollo, perdendo il 45% del giro d'affari. E anche il nostro fatturato è sceso a 140 milioni, dai 200 del 2008», ricorda l'amministratore delegato Rosario Rasizza. «Il primo trimestre 2010 ci ha portato, però, segnali confortanti. E a marzo abbiamo deciso di muoverci per compensare lo sbilanciamento territoriale delle nostre filiali a favore del Nord Italia». Così dopo l'estate è partita un'infilata di inaugurazioni: Pescara, Roseto degli Abruzzi, Teramo, Alba Adriatica, Bari, Brindisi, Taranto. «Puntiamo sui territori con un tessuto produttivo fatto di realtà piccole e medie, il nostro tar-

get di riferimento. La prossima tappa saranno le Marche, a partire da Ancona, dove contiamo di aprire entro l'estate del 2011». E dove sono previste nuove assunzioni a tempo indeterminato, oltre alle 22 con cui quest'anno è stato rafforzato lo staff (anche attraverso l'inserimento di giovani selezionati durante la Openjob business school, percorso formativo gratuito di due settimane che si svolge in varie regioni). Investimenti resi possibili dall'andamento molto positivo del numero di lavoratori inseriti nel primo semestre: +27% rispetto allo stesso periodo del 2009. In agosto e settembre il gruppo, che a partire dal 2003 ha acquisito le agenzie Pianeta Lavoro, In Time e Quandocorre e un ramo d'azienda di Job-Just on business, ha fatturato più che negli stessi mesi del 2008, tanto che l'ad conta di chiudere l'esercizio a quota 170 milioni. Ma in futuro la crescita dovrà venire anche da ambiti diversi, «sul modello delle Apl del resto d'Europa,

che si sono evolute offrendo, per esempio, servizi di ufficio stampa in outsourcing», chiarisce Rasizza. Openjob ha iniziato a sperimentare le potenzialità della diversificazione con una serie di iniziative mirate per ora soprattutto a stimolare il mercato. «Da Openfido, con cui abbiamo concesso una dilazione dei pagamenti fino a 120 giorni, a Mamma serena, la sostituzione a titolo gratuito con un nostro lavoratore somministrato delle dipendenti che entrano in maternità, a Opencredit, che prevede la restituzione del 50% del margine applicato sui contratti stipulati a giugno e luglio di quest'anno». L'ultima lanciata è Opentop, che passa attraverso la valorizzazione del merito: a ognuna delle 80 filiali è stato chiesto di individuare i propri dieci lavoratori migliori, che avranno più chance di inserimento perché l'agenzia garantirà alle aziende che li scelgono una dote di 16 ore gratuite.

Chiara Brusini